

# STUDIO 10

## REPLAY FLAGSHIP STORE BARCELONA

**TESTO** TEXT **CAROLINE FUCHS**  
**FOTOGRAFIE** PHOTOS **MICHAEL HELLGREN**

<b>LOCALITÀ</b> LOCATION	BARCELONA, SPAIN
<b>PROGETTISTA</b> ARCHITECT	STUDIO 10 BIANCHI E BACCIONI ARCHITETTI
<b>CONSULENTE GIARDINO VERTICALE</b> VERTICAL GARDEN CONSULTANT	VERTICAL GARDEN DESIGN MICHAEL HELLGREN
<b>COMMITTENTE</b> CLIENT	REPLAY
<b>IMPRESA</b> MAIN CONTRACTOR	ARTE S.R.L.
<b>IMPIANTO ELETTRICO</b> ELECTRICAL ENGINEER	ENRICO COSI - STUDIO GRIFONI
<b>PROGETTO</b> PROJECT TIME	2011 (COMPLETION)
<b>SUPERFICIE VENDITA</b> SALES AREA	815M <sup>2</sup>
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b> TOTAL FLOOR AREA	1,100M <sup>2</sup>
<b>SUPERFICIE GIARDINO VERTICALE</b> AREA OF VERTICAL GARDEN	100M <sup>2</sup> INDOOR + 11M <sup>2</sup> OUTDOOR



→ MICHAEL HELLOREN

Elemento tradizionalmente caratterizzante gli spazi aperti, in antitesi all'architettura fatta di materiali duri e solidi, la vegetazione si sta affermando sempre di più come materiale da costruzione vero e proprio. La crescente presa di coscienza ecologica e la rivalutazione estetica e culturale del "verde", inteso come sinonimo di naturale in senso ampio, hanno dato luogo a nuove simbiosi tra architettura e natura, soprattutto all'interno delle città dove la disponibilità di spazio per la vegetazione è limitata. Oltre alle coperture verdi, il materiale vegetale ha ormai conquistato anche la dimensione verticale: con le pareti verdi realizzate in facciata trova applicazione anche nelle parti più vistose degli edifici. I giardini verticali hanno fatto il loro ingresso perfino nell'architettura degli interni, soprattutto dei locali commerciali e di rappresentazione, per i quali i progettisti hanno scoperto la grande efficacia simbolica e benefica. Come esprimere meglio l'idea del tanto richiesto "green design" se non con una parete verde?

Il giardino verticale fa parte anche del nuovo Store Concept sviluppato da Studio 10 per il marchio di moda jeans Replay. Considerazioni sul *brand image*, unite a valutazioni di sostenibilità energetica, hanno dato luogo a un modello innovativo di negozio dove il benessere ambientale è ricercato attraverso un approccio multiplo, sia tecnico che emotivo.

Il particolare concetto illuminotecnico con fonti a bassa emissione calorica crea un'illuminazione discreta e diversificata e riesce allo stesso tempo a ridurre i consumi energetici. Elementi naturali quali l'aria movimentata dai ventilatori, il fuoco del camino, l'acqua e la vegetazione stimolano percezioni sensoriali di fresco o di caldo. Contrasti e variazioni di materiali, industriali e naturali, di luce e ombra, di caldo e fresco ed episodi di meraviglia quali i giardini verticali e le pareti d'acqua contraddistinguono la veste architettonica del marchio, sperimentata per la prima volta a Firenze e riproposta poi in diverse altre città.

Il *Flagship Store* di Barcellona che occupa il piano terra di un edificio del diciottesimo secolo in Paseo de Gracia è stato oggetto di un *restyling* secondo il nuovo concept nel 2011. Come i tradizionali giardini d'ingresso dei palazzi nobiliari della città, la parete verde fiancheggia qui l'ingresso, formando delle quinte sceniche per gli allestimenti di vetrina che catturano l'attenzione dei passanti già dall'esterno. Il giardino verticale costituisce l'elemento introduttivo allo store che si sviluppa in profondità con una serie di ambienti articolati lungo un percorso di accesso centrale. Questo conduce il cliente, accolto come in una residenza privata, a due saloni laterali riservati al soggiorno prima ancora di giungere agli spazi di esposizione e di vendita, nella parte interna del fondo, caratterizzati da una serra in vetro e ferro.

- 1 Il giardino verticale forma delle quinte sceniche per gli allestimenti di vetrina
- 2 Il negozio visto da Paseo de Gracia
- 3 Gli allestimenti di vetrina sono realizzati sopra un piano d'acciaio bagnato da due pareti d'acqua laterali



© MICHAEL HELLGREN



© MICHAEL HELLGREN



1 The vertical garden sets up the scenery for the display setting

2 The storefront seen from Paseo de Gracia

3 The display setting is arranged on a steel plate watered by two water walls placed on the sides

Plant life has been an element that traditionally defined open spaces in antithesis to architecture made of hard, solid materials. Today it is becoming increasingly a building material in its own right. The growth of ecological awareness and cultural and aesthetic reassessment of “green” as a synonym of natural in the broadest sense have given rise to new unions between architecture and nature, especially within cities where there is limited space for plant life. In addition to green roofs, plant material has also overtaken the vertical realm. Green walls applied to facades are seen even on buildings’ most visible parts. Vertical gardens have even made their way into interior architecture, particularly in retail and show spaces, for which designers have discovered their great efficacy as symbols and bearers of well being. How better to express the much-requested concept of “green design” than with a green wall? The vertical garden is also part of the new store

concept developed by Studio 10 for the fashion jeans brand Replay. Considerations about brand image combined with assessments of energy sustainability gave rise to an innovative store model where environmental well being is sought through a many-sided approach that is both technical and emotion-based. The special lighting concept with low-heat emission light sources creates subtle, diversified lighting while reducing energy consumption. Natural elements like air moved by fans, fireplace heat, water and plant life stimulate sensorial perceptions of cold or warmth. Material contrasts and variations (industrial and natural, light and shadow, cool and fresh) and elements of wonder such as vertical gardens and water walls set apart the brand’s architectural garb. It was first adopted in Florence and then applied in several other cities. The Flagship Store in Barcelona covers a ground floor of 19<sup>th</sup>-century building in Paseo de Gracia. It underwent and a revamping in accord





La sequenza di spazi trova la sua conclusione in un piccolo patio rettangolare che si rivolge verso l'interno con un secondo giardino verticale che fa da contrappunto a quello posto all'ingresso.

Tutti e due i giardini sono stati progettati da Studio 10 con la consulenza dello studio Vertical Garden Design di Michael Helligren, specializzato nella realizzazione di pareti verdi. Il grande giardino verticale d'ingresso, diviso in due settori dal percorso d'accesso, si estende su una superficie di 100m<sup>2</sup> su due livelli ed è fiancheggiato da due pareti ferrose sulle quali scorre l'acqua – un paesaggio di cascata riprodotto in miniatura e reinterpretato in chiave architettonica. Infatti, l'ambiente naturale della cascata d'acqua, con le sue masse rocciose segnate da crepe irregolari e la vegetazione che si insedia lì, sulla pietra, in assenza di suolo, è stata la fonte d'ispirazione sia per la composizione che per la scelta delle specie.

Una grande varietà di piante, tra le quali begonie, filodendri e felci, è disposta in un pattern irregolare di fasce verticali, punteggiato

da alcune specie dal fogliame più voluminoso come *Nephrolepis exaltata*, *Polypodium subauriculatum* e *Philodendron giganteum* per aggiungere singoli accenti plastici e risvolti drammatici all'installazione.

La radicazione delle piante avviene tra due strati di feltro, montati su un pannello in Pvc, imitando il sottofondo duro e umido del loro ambiente naturale. Protette solo inizialmente da una piccola quantità di suolo, le radici si espandono e trovano attacco tra le fibre tessili inumidite. La parete è dotata di un sistema di irrigazione completamente automatizzato: una centrale di comando gestisce la concimazione e l'irrigazione a brevi intervalli tramite un impianto a goccia disposto tra i pannelli e il fondo di feltro. Il giardino verticale del cortile esterno ha le stesse caratteristiche tecniche, ma si trova a rispondere a diverse condizioni ambientali e progettuali. Il grado di esposizione al sole della parete orientata verso sud ovest, che varia dall'alto in basso con la parte superiore soggetta a un'intensa insolazione e la parte inferiore che rimane invece per la maggior parte in ombra, ha richiesto una scelta diversificata delle piante

4 Disegno di progetto del giardino verticale, layout della vegetazione specie utilizzate:  
*Aglaonema 'Silver queen'*  
*Anthurium* (4 specie)  
*Asparagus densiflorus 'Sprengeri'*  
*Asparagus plumosus*  
*Asplenium nidus*  
*Begonia 'Black mamba'*  
*Begonia 'Hatacoa silver'*  
*Begonia bowerae 'Tiger'*  
*Begonia masoniana*  
*Begonia x 'Red Robin'*  
*Chamaedorea elegans*  
*Chlorophytum comosum* (3 varietà)  
*Elletaria cf. cardamomum*  
*Epipremnum 'Neon'*  
*Epipremnum aureum 'Golden pothos'*  
*Fatsia japonica*  
*Ficus pumila*  
*Hedera helix*  
*Hoya carnosa*  
*Ludisia discolor*  
*Medinilla magnifica*  
*Microsorium sp.*  
*Monstera deliciosa*

*Nepenthes alata*  
*Nephrolepis exaltata* (3 varietà)  
*Peperomia* (10 specie)  
*Philodendron 'Red emerald'*  
*Philodendron bipinnatifidum*  
*Philodendron scandens*  
*Phlebodium sp.*  
*Pilea sp.*  
*Platyserum bifurcatum*  
*Polystichum sp.*  
*Pteris 'Mayi'*  
*Pteris 'Roeweri'*  
*Rhipsalis* (3 specie)  
*Scindapsus 'N'joy'*  
*Scindapsus pictus*  
*Syngonium podophyllum 'Arrow'*  
*Tradescantia sp.*

5 Dettaglio della parete verde all'ingresso

6 Vista dello spazio interno con la serra del "Denim Bar", sul fondo il patio con il secondo giardino verticale

7 Dettaglio del giardino verticale realizzato nel cortile esterno



da insediare – specie eliofile, tipiche dell'area mediterranea come *Lavandula sp.*, *Rosmarinus sp.* e *Artemisia sp.* nelle parti alte, specie sciafile come *Chlorophytum comosum* e *Fatsia japonica* nella zona ombreggiata.

La composizione, che comprende anche elementi più voluminosi, ha uno sviluppo meno superficiale e più dinamico e plastico: la vegetazione erompe come una massa liquida dal muro per cascare in basso, producendo un forte effetto di contrasto materico e formale con la superficie metallica e modulare della parete di fondo.

La distribuzione spaziale articolata in stanze, alcune delle quali sono prive di riferimenti commerciali diretti, insieme all'illuminazione discreta, conferisce un carattere privato a questo negozio, dove la vendita sembra essere un aspetto secondario. Il cliente è sedotto e conquistato in maniera subliminale da questo microcosmo emozionante che produce con i suoi accostamenti insoliti di materiali e riferimenti – naturali, domestici, industriali e storici – una sintesi architettonica di quello stile “urban casual” rappresentato dal marchio.

has the same technical features, but it responds to different environmental and design conditions. The degree of sun exposure of the southwest facing wall varies from top to bottom. The upper part is subject to intense sun exposure and the lower part is mainly in the shade. This required a diverse choice of plants to place here, with the upper part using heliophilous species, typical of the Mediterranean such as *Lavandula sp.*, *Rosmarinus sp.* and *Artemisia sp.*, and the shaded part using sciaphilous plants like *Chlorophytum comosum* and *Fatsia japonica*. The composition includes bulkier plants that develop more dynamically and sculpturally rather than on the surface. The plant life erupts like a liquid mass from the wall and cascades down, creating a powerful contrast in form and material with the base wall's modular, metal surface.

The spatial distribution of the rooms, some of which have no direct retail markers, and its subtle lighting, gives a private feel to this store. Selling seems as if it is a secondary aspect. The customer is drawn in and won over subliminally by this affecting microcosm that produces uses unusual pairings of materials and concepts (natural, domestic, industrial and historic, an architectural) to express the “urban casual” style of the brand.

